

Tentativo della D.C. di sostituire l'articolo 113 con nuove norme incostituzionali

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 163

DOMENICA 17 GIUGNO 1956



L'orario di lavoro ridotto in Cecoslovacchia a 46 ore e 36 per i giovani

(Nella foto: il premier Strosil)

In 10ª pag. la nostra corrispondenza

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

I PROBLEMI E LO SVILUPPO DELLA DEMOCRAZIA SOCIALISTA

Intervista del compagno Palmiro Togliatti sulle questioni poste dal Congresso del P.C.U.S.

La superiorità del sistema sovietico sui regimi capitalistici - Come sono potute avvenire le gravi violazioni della legalità socialista

La rivista Nuovi Argomenti ha rivolto nuove domande a un gruppo di personalità del mondo politico e culturale su alcuni quesiti posti dal XX Congresso del P.C.U.S. Ecco le risposte che a tal fine ha dato il compagno Palmiro Togliatti.



La condanna del culto della personalità pronunciata dai comunisti dell'Unione Sovietica e le critiche all'opera di Stalin significano esattamente, secondo me, quello che dai dirigenti comunisti sovietici è stato detto e viene ripetuto: né più né meno di questo. In guardia, dunque, contro due dirizzioni sbagliate.

Il primo grande modello di attività rivoluzionaria per l'avvento al potere dei lavoratori

Il primo, il più grossolano e persino ridicolo, è di ritenere - o fingere di ritenere - che formulando una condanna e queste critiche i comunisti sovietici siano passati alle posizioni, se non dell'anticomunismo, per lo meno di chi non ha mai né approvato né capito la loro linea.

Il dibattito negli organi dirigenti sovietici

Il secondo sbaglio consiste nel considerare le critiche a Stalin e la denuncia del culto della sua persona episodi di una lotta personale o di gruppi, che si svilupperebbe tra i dirigenti del partito comunista e dello Stato sovietico, e che sarebbe, in sostanza, solo una lotta per il potere.

denunciare questi errori di muoversi su una strada per molti aspetti nuova. Questa evidente difficoltà spiega perché la denuncia organica politica, precedente e necessaria, non potesse farsi subito dopo la morte di Stalin. Non solo non sarebbe stato capito, ma avrebbe provocato reazioni negative, pericolose e non controllabili.



Il Cairo - Scépilov (a destra), che è accompagnato dalla figlia Vittoria, riceve all'aeroporto il saluto del ministro degli Esteri egiziano Fawzi (Telefoto)

UNA LUMINOSA SVOLTA NELLA STORIA DEI POPOLI ARABI

Il ministro degli Esteri dell'U.R.S.S. al Cairo mentre le truppe imperialiste lasciano l'Egitto

Scépilov, accolto all'aeroporto dal ministro egiziano Fawzi, assisterà alle feste per la liberazione dal giogo coloniale - Anziché timori negli Stati Uniti per lo sviluppo della cooperazione economica fra il sistema socialista e i paesi del Medio Oriente

Il CAIRO, 16. - E' giunto oggi poco prima delle tredici ad Almazra, l'aeroporto dell'U.R.S.S., il ministro degli Esteri dell'U.R.S.S. Scépilov, accompagnato dalla figlia ventenne Vittoria e da alcuni collaboratori. Il nuovo Capo del ministero degli Esteri sovietico ha iniziato in serata i colloqui con Nasser, con cui si è intrattenuto a pranzo. Egli si reccherà poi anche in visita ai ministeri di prima di far ritorno a Mosca, si fermerà brevemente ad Atene.

La rivista afferma poi che il desiderio dell'U.R.S.S. di promuovere e favorire la distensione nel Medio Oriente non significa affatto, come si spera in taluni ambienti imperialisti, l'abbandono dell'appoggio alla lotta di liberazione dei popoli arabi. Nei circoli occidentali non si nascondono le preoccupazioni suscitate dai progressi dei rapporti fra l'U.R.S.S. e il mondo arabo e dai probabili risultati dei colloqui che Scépilov avrà con i dirigenti dei paesi del Medio Oriente.

Si liquida nei Comuni e in Parlamento la vecchia piattaforma quadripartita

La situazione per le Giunte nei grandi centri e il silenzio della direzione democristiana - Un articolo del compagno Nenni sui problemi d'attualità

Il silenzio osservato dalla direzione della D.C. nel comunicato pubblicato ieri, sul problema della formazione delle giunte nei grandi Comuni, e in particolare a Roma, Milano, Genova, Firenze e Venezia, non è da ritenersi casuale. Se ne può dedurre che la direzione democristiana non ha ritenuto opportuno ribadire espressamente le proprie rigide pregiudiziali. In queste sedi grandi città, come del resto in tutti i Comuni dove non esistono facili maggioranze, le pregiudiziali democristiane implicano infatti giunte di minoranza centriste e immobilistiche, o peggio gestioni commissariarie, in contrasto non solo con gli orientamenti delle federazioni socialdemocratiche e delle stesse federazioni democristiane, non ostili a quella scelta, ma addirittura che il voto popolare ha determinato.

La questione, per quanto si voglia guadagnare tempo, per quanto si cerchino tutte le mezze misure, il dato certo che fin da ora si ricava è la mancanza di una linea politica centriste o indirizzi centristi non ne esistono più. Alle molte notizie riferite nei giorni scorsi sulle situazioni locali si è aggiunta oggi un'altra che riguarda il grosso comune del Mantovano, dove è stato eletto sindaco il socialdemocratico Ferrari, vice sindaco il comunista Comaschiello e una giunta di comunisti, socialisti e socialdemocratici. E' un esempio che nei centri minori, dove meno si fa sentire la pressione delle centrali, si può lasciare spazio a una maggioranza trova naturalmente una sua conclusione. E del resto - come dimostra il recente dibattito parlamentare sulle concessioni telefoniche - questa prima fase politica post-elettorale è già caratterizzata da avvenimenti che, su scala nazionale e non solo locale, confermano che la liquidazione della piattaforma centrista è già un pezzo avanti.

Merzagora e Leone si incontrano per concordare il viaggio in URSS

Interesse a Mosca per il dibattito sulla politica estera svoltosi a Montecitorio e attesa per la delegazione parlamentare italiana - Commenti delle «Ivestia» e della «Pravda»

Il presidente del Senato, sen. Merzagora, ed il presidente della Camera, on. Leone, si sono incontrati ieri sera a Montecitorio per discutere della delegazione parlamentare italiana che dovrà recarsi prossimamente in Unione Sovietica. In proposito l'ANSA apprende negli ambienti parlamentari che stanno per essere definitivamente concretati i criteri per la natura e la composizione della delegazione stessa, formata di senatori e di deputati. Come è noto la delegazione dovrebbe essere composta da un senatore e da un deputato. In proposito l'ANSA apprende negli ambienti parlamentari che stanno per essere definitivamente concretati i criteri per la natura e la composizione della delegazione stessa, formata di senatori e di deputati.

Accordo raggiunto per la visita in Cina di un gruppo di industriali italiani

La visita in Cina di un gruppo di industriali italiani è stata concordata con il presidente del comitato governativo cinese per il potenziamento del commercio estero, Ci Cao-ting.

PARIGI, 16. - Le modalità della prossima visita in Cina di una missione italiana sono state concordate oggi dal senatore Guglielmo con il vice presidente del comitato governativo cinese per il potenziamento del commercio estero, Ci Cao-ting. Quest'ultimo si è dichiarato assai soddisfatto della visita italiana, ed ha gradito sapere che la missione italiana sarà composta da dirigenti delle maggiori industrie e da alti esponenti del settore commerciale e bancario. E' stato convenuto che il senatore Guglielmo, capo della missione italiana, si manterrà in contatto con il vice presidente Ci Cao-ting, per la definizione di tutti i dettagli.

Il dito nell'occhio

Aumenti. «Parlando di bilanci alla sessione inaugurale del Congresso nazionale popolare aperto oggi a Pechino Li Shen-Hien ha rivelato che la spesa totale di 20 miliardi e 742.700.000 yuan, quasi il 20 per cento, e cioè 6 miliardi e 117.811.230 yuan è stanziato per coprire le spese militari. La somma stanziata per le spese militari nello scorso esercizio finanziario era stata di 5 miliardi 475.673.298 yuan. Questa è la notizia che dà il Messaggero. E non ci sarebbe nulla da eccepire sulla sua formulazione. Senonché su una fatisma notizia, che dimostra una diminuzione di circa 350 milioni di yuan nelle spese militari in Cina il Messaggero appone questo titolo: «Aumento delle spese militari».

L'attesa a Mosca

DALLA NOSTRA CORRISPONDENZA. MOSCA, 16. - Particolare sensibile agli avvenimenti italiani, specie nelle ultime settimane, tutta la stampa di Mosca si occupa oggi, con ampie informazioni e con dispacci dei suoi corrispondenti a Roma, del dibattito di Montecitorio sul-

Il fesso del giorno

«Ogni oracolo, antico o moderno, giova alla storia, alla cronaca, all'attualità, alla pace degli uomini martirizzati dalla chimica, dalla elettricità, e da tutte le scienze esatte». Don Diego, dal Tempo. ASMODEO



